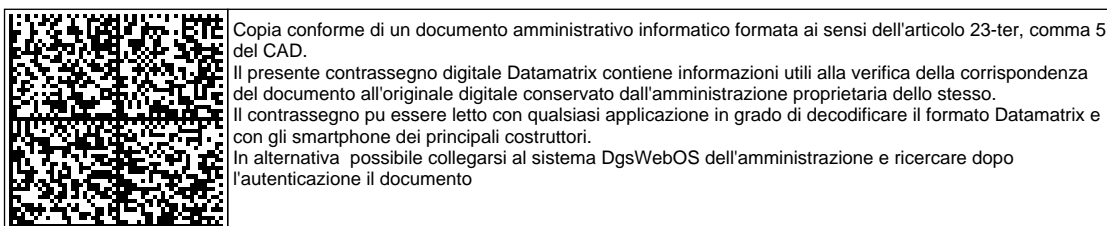


ASL Foggia

L' art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), riconosce alle copie analogiche di documenti informatici (es. la stampa di un certificato, un contratto, ecc.) la stessa efficacia probatoria dell'originale informatico da cui sono tratti se la loro conformità non viene espressamente disconosciuta (in giudizio). Diverso il caso in cui la conformità all'originale informatico, in tutte le sue componenti, sia attestata da un pubblico ufficiale autorizzato. In questo caso, infatti, per negare alla copia analogica di documento informatico la stessa efficacia probatoria del documento sorgente si rende necessaria la querela di falso.

Questo regime, di carattere generale, incontra alcune deroghe rispetto alle copie analogiche di documenti amministrativi informatici.

L'art. 23-ter del CAD prevede che sulle copie analogiche di documenti amministrativi informatici possa essere apposto un contrassegno a stampa (detto anche timbro digitale o glifo) che consente di accertare la corrispondenza tra le copie analogiche stesse e l'originale informatico (in esso deve essere codificato, infatti, il documento informatico o le informazioni necessarie a verificarne la corrispondenza all'originale in formato digitale). La verifica avviene grazie ad appositi software che leggono le informazioni contenute nel timbro digitale. I software necessari per l'attività di verifica devono essere gratuiti e messi liberamente a disposizione da parte delle amministrazioni.



Impronta del documento digitale originale: a1b46373e41904d6c4969c9f28939c4a

Identificativo del documento digitale originale: 106129

Protocollo: AFG-0104250-2023 25-10-2023 11:32:00

ATTESTAZIONE ALTRI INCARICHI E DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

PER PROFESSIONISTI LEGALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto avv. Ettore Luigi Palomba, nato a San Giovanni Rotondo il 23 febbraio 1969, con studio in Foggia alla via della Repubblica n. 82, C.F.: PLMTRL69B23H926S - P.IVA 03210400713, con riferimento all'incarico di cui alla comunicazione pec del Vs. pec del 16 ottobre u.s. avente ad oggetto ricorso ex art. 696 bis c.p.c. proposto dai sigg.ri Palumbo Savina, Spiniello Cristina, Spiniello Maria Pia e Spiniello Stefania c/ASL FG - Tribunale di Foggia - n° 2975/2023 di R.G. - Giudice: dott.ssa Cice Giovanna

- Visto l'art. 53 del D.lgs. 165 del 2001 e successive modifiche;
- Vista la normativa concernente il limite massimo per emolumenti o retribuzioni (art. 23 ter del dl n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011; art. 1, commi 471 e seguenti, della legge n. 147/2013; art. 13 del dl n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014);
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001;
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, ed in particolare l'art. 15, comma 1;
- Visto il D.L.gs. n. 39/2013;
- Visto il Codice di comportamento dell'ASL di Foggia;
- Consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni false e mendaci rese ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

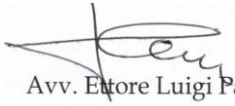
- espressamente di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dell'ASL di Foggia;
- di non aderire ad associazioni, circoli od altri organismi di qualsiasi natura le cui finalità abbiano relazione con l'attività dell'ASL di Foggia;
- di non avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in enti, imprese e società collegate all' ASL di Foggia;
- di non percepire da enti di diritto privati regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, ivi comprese le Autorità amministrative indipendenti, alcun provento;
- di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche con soggetti privati o a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con l'ASL di Foggia;
- di non avere o non aver avuto rapporti di collaborazione e di non essere a conoscenza di rapporti di propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni con soggetti privati (art. 6, c. 1 del codice di comportamento – art. 6 DPR 62/2013);

di non aver subito provvedimenti di sospensione o altri provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza, né avere subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;

La presente dichiarazione è resa ai sensi delle art 46 e seguenti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Luogo e Data

Foggia, 23 ottobre 2023



Avv. Ettore Luigi Palomba